



Delibera della Giunta Regionale n. 692 del 06/12/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

ART. 32, COMMA 2, L.R. N. 4/03. PROPOSTA DI SCIOGLIMENTO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la legge regionale del 25 febbraio 2003, n. 4 disciplina il procedimento e le modalità per la composizione degli organi dei Consorzi di Bonifica;
- b. l'art. 21, comma 4 della suddetta legge regionale stabilisce che "il Consiglio dei Delegati resta in carica cinque anni ed i suoi membri sono rinnovabili"
- c. in prossimità delle diverse scadenze elettorali, il Settore 03 - Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni – dell'A.G.C. 11, con nota prot. n. 0298803 del 06.04.2009 e nota prot. n. 04119302 del 14.05.2009 ha invitato tutti i Consorzi di Bonifica ad avviare la procedura per il rinnovo degli organi elettivi;
- d. Il Consorzio Aurunco di Bonifica seppur sollecitato non ha rispettato la scadenza elettorale prevista per il 19.04.2010;
- e. a tale scopo il Settore 03 - Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni – dell'A.G.C. 11 con nota prot. n. 01158004 del 28.02.2011 ha provveduto a contestare la grave inadempienza ed inoltrare formale diffida al suddetto Consorzio con l'avviso che in caso di mancata fissazione della data delle elezioni entro 30 giorni dalla comunicazione, sarebbe stata avviata la procedura per la nomina di un commissario straordinario, ai sensi dell'art. 32, comma 2, L.R. n. 4/03
- f. a seguito della citata nota di diffida, il Presidente del Consorzio Aurunco di Bonifica, con propria nota prot. n. 0920 del 24.03.2011, comunicava che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 5692 del 11.03.2011 erano stati predisposti gli atti necessari per lo svolgimento delle elezioni il 20.11.2011;

RILEVATO che alla volontà espressa con la citata deliberazione, il Consiglio dei Delegati uscente del Consorzio non ha fatto seguire gli adempimenti previsti per la convocazione dell'Assemblea dei consorziati entro la data indicata del 20.11.2011;

CONSIDERATO che, come risulta dagli atti di ufficio:

- a. il Consorzio Aurunco di Bonifica presenta una situazione economica-finanziaria estremamente deficitaria, la cui massa passiva netta accertata a tutto il 2007, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), L.R. n. 10/06, dall'incaricata società KPMG è di euro 26.655.397,00;
- b. la suddetta passività è stata confermata dallo stesso Consorzio con l'approvazione della deliberazione n. 470 del 21.12.2007, con la quale è stato approvato il "Piano di Intervento Finanziario diretto al risanamento delle passività;
- c. il Consorzio, a causa dei suesposti motivi di ordine finanziario, non ha ancora presentato per il controllo di legittimità da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 31, comma 1, L.R. n. 4/03, il bilancio consuntivo relativo agli esercizi finanziari 2009 e 2010;
- d. per gli stessi motivi è stato sospeso l'esame e richiesti i dovuti chiarimenti in merito al bilancio consuntivo anno 2008 e di conseguenza sospeso l'esame relativo ai bilanci preventivi degli anni 2010 e 2011, quest'ultimi trasmessi alla G.R. solo di recente;

RILEVATO inoltre che per la grave situazione debitoria il Consorzio è stato oggetto di numerose procedure esecutive da parte dei creditori, tale da ingenerare una situazione di deficit generale che di fatto può comportare una paralisi delle attività affidate opes legis allo stesso Consorzio;

EVIDENZIATO che:

- a. l'ENEL S.p.A., come più volte segnalato, ha rivendicato nei confronti del Consorzio un credito di oltre 1.500.000,00 euro, minacciando più volte l'interruzione della fornitura di energia elettrica, necessaria a far funzionare gli impianti pubblici di bonifica;

b. il Settore 03 - Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni – dell'A.G.C. 11, a causa della mancata giustificazione delle spese da parte del Consorzio, ha disposto, previa formale contestazione, con DD.DD. n. 60 del 16.03.2010, n. 69 del 29.03.2010 e n. 70 di pari data la chiusura del finanziamento POR 2000-2006 e la restituzione delle somme già erogate per un importo pari a circa 1.700.000,00 con conseguente avvio della procedura di recupero delle relative somme affidata all'Avvocatura regionale;

VISTO l'art. 32, comma 2 della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 in forza del quale "Se nella gestione dei Consorzi sono riscontrate gravi irregolarità o inadempienze, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, dispone lo scioglimento degli organi di amministrazione e la nomina di un Commissario straordinario"

RAVVISATA la necessità di eliminare le numerose inadempienze e le gravi irregolarità commesse dagli organi del Consorzio Aurunco di Bonifica;

RITENUTO necessario, di conseguenza, proporre, ai sensi della summenzionata normativa, lo scioglimento degli Organi di amministrazione ordinari del citato Consorzio;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di proporre lo scioglimento degli Organi di Amministrazione del Consorzio Aurunco di Bonifica, ai sensi dell'art. 32, comma 2, L.R. n. 4/03.
2. Di demandare al Dirigente del Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" gli adempimenti consequenziali.
3. Di inviare la presente deliberazione:
 - 5.1 alle AA.GG.CC. 01 e 11;
 - 5.2 al Settore 03 "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" dell'AGC 11;
 - 5.3 al BURC per la relativa pubblicazione.